



Assessorato Agricoltura

*DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Fitosanitario – U.O.D. Zootecnica e Benessere Animale di CASERTA*

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE SESSANO - CARINOLESE

(Comuni di Carinola, Celleole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca e Sparanise)
Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 23 del 06/08/2025

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

Stato fitosanitario delle colture

CULTURA		PESCO					
N°	Comune	UTM	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
1	Sessa Aurunca		Quintola	Terzarola	Ingrossamento o frutto	FORTE PRESENZA mosca della frutta

Monilia (Monilia laxa, Monilia fructicola)

Agronomico:

- All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinneto e di ogni singola varietà.
- Curare il drenaggio.
- Asportare e bruciare i frutti mummificati.

Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Cydia o tignola orientale del pesco

Anarsia o minatrice dei germogli

Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.

- Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante,

dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi.
Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Cocciniglia di San Jose'

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Ragnetto rosso dei fruttiferi

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). **Chimico:** soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

OIDIO

Oidio o mal bianco (*Sphaerotheca pannosa*)

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg.

Ripetere intervento alla comparsa dei sintomi.

CIMICE ASIATICA

Halyamorpha halys

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto
Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

CICALINE

Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche.

Chimico:

Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago;

Soglia d'intervento:

10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani.

20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura.

Chimico:

Intervenire alle prime catture e punture fertili.

COLTURA		MELO					
N°	Comune	UTM	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	Falciano del Massico		S. Ilario	Fuji Zen Aztec	Frutto in accrescimento	Presenza ticchiolatura

Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)

Agronomico:

- Evitare ferite al colletto.
- Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.
- Adottare portainnesti tolleranti.

Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) - Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

TICCHIOLATURA

Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e

tenendo conto della persistenza del prodotto

utilizzato.

Mal bianco (*Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum*)

Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme odiate.

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché generalmente gli interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità

Cocciniglia di San Josè

Campionamento:

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

Afide verde

Biologico:

- esaminare germogli e mazzetti fiorlai per un totale di 200 organi/ha
- Soglia di intervento:
- pre-fioritura: presenza;
- **Ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati**

Afide grigio

Biologico:

- Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.
- *Intervenire al superamento delle seguenti soglie:*
- *pre-fioritura: presenza;*
- *bottoni rosa: 5% organi infestati;*

Tortricidi ricamatori

(*Pandemis cerasana; Archips podanus, A. Rosanus*)

Installare trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il Bacillus Thuringiensis var. kurstaki

Fillominatori

(*Leucoptera malifoliella*,)

Litocollete

Phyllonorycter blancardella)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR

CARPOCAPSA

Biologico:

confusione sessuale.

Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici.

Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.

COLTURA		VITE				
N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----		Maturazione	Presenza peronospora

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfezionando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

Nematodi galligeni

Agronomico:

- Impiegare portinnesti resistenti.
- Acquistare piante certificate.
- Adottare opportune rotazioni.

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*)

Chimico:

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (*Uncinula necator*)

Chimico:

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti

sistemici

TIGNOLETTA

(*Lobesia botrana*)

Biologico:

Confusione sessuale.

Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici

E' obbligatorio installare la trappola a feromone

Chimico

Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento

Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.

Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture;

Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture.

L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.

CICALINE

(*Empoasca vitis, Zygina rhamni*)

Agronomici

Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti.

Razionale sistemazione dei tralci.

Concimazioni e irrigazioni equilibrate.

Leggere sfogliature attorno ai grappoli.

Chimici

Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole

Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.

BOTRITE

(*Botrytis cinerea, Botryotinia fuckeliana*)

Agronomico:

Evitare lesioni agli acini.

Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.

Favorire l'arieggiamiento dei grappoli con la potatura verde.

Chimico:

Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di prechiusura del grappolo e ripetere l'intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza.

Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.

COLTURA OLIVO

N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
				Sessana	Indurimento del nocciolo	Presenza di Litta vesicatoria Inizio picco volo Dacus O
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----			

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. **Campionamento:**

Rogna (Pseudomonas syringae pv. savastanoi)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleagina)

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).
- Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamiento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma.
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

- Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Lebba Piombatura o Cercosporiosi

Agronomico:

- Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

- Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

MOSCA DELLE OLIVE (*Bactrocera oleae*)

Campionamento:

valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Chimico:

nelle olive da olio effettuare interventi:

- preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.

- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio): in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.

Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti

NOCCIOLO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	San Giovanni	Maturazione	Nulla da segnalare

BATTERIOSI

Necrosi batterica

(*Xanthomonas campestris*
pv. *corylina*)

Cancro batterico

(*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*)

Agronomico:

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura.

Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Chimico:

Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

Mal dello stacco ed altre malattie del legno

(Cytospora corylicola)

Agronomico:

Sostituire i vecchi impianti debilitati.

Preferire l'allevamento monocaule.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Effettuare un'idonea sistemazione del terreno.

Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette.

Chimico:

In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa.

Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.

Marciumi radicali

(Armillaria mellea , Rosellinia necatrix)

Agronomico:

Effettuare un'idonea sistemazione del terreno.

Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate.

Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno

ERIOFIDE DELLE GEMME

(Phytoptus avellanae)

Sceglier 3e cultivar meno suscettibili (es. Mortarella)

Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate

Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro delle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie svolte

verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.

Aplidia, Anomala e Maggiolino

Campionamento alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante ,effettuare sondaggi nella rizosfera

Afidi .

Esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta.

Chimico:

soglia di intervento:20-30% dei germogli infestati

		SUSINO				
COLTURA		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	T.C SUN	Maturazione	

Cancro batterico delle drupacee
(*Xantomonas arboricola*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Utilizzare cv poco suscettibili.

Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale.

Chimico:

solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

AFIDI

Afide verde (*Brachycaudus helichrisi*), **Afide farinoso** (*Hyalopterus spp.*)

Campionamenti:

esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati.

Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.

MONILIA

(*Monilia laxa*, *Monilia fructigena*)

Agronomico:

Scegliere sesti d'impianto appropriati.
Eseguire un'accurata potatura verde.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.

Cocciniglia di S. Josè

(Quadraspisiotus perniciosus)

Chimico:

Soglia d'intervento: presenza

Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.

Cidia delle susine

(Cydia funebrana)

Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*.

Biologico:

Confusione e distrazione sessuale.

CHIMICO

soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana;

soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco. *Bacillus thuringiensis*

Tentredini

(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)

Installare le trappole cromotropiche bianche in prefioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago.

Chimico:

soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.

Il Bollettino Fitosanitario è lo strumento ufficiale attraverso cui verranno comunicate alle aziende aderenti al PRLFI, oltre che gli aspetti tecnici, anche tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso.

Tutte le informazioni relative al PRLFI in vigore (Piano attuativo, Norme Tecniche, modalità di adesione, scadenze, modulistica, bollettini fitosanitari) sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura

**EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE
800.80.10.17.**

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Esposito Domenico, UOD 24 STP - CASERTA – U.D. Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel/fax 0823939079

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 13/08/2025